



ASSOCIAZIONE "FENICE"

ARTE – CULTURA – TURISMO

Onlus

Programma gennaio-aprile 2020

**"RITRATTO DI DONNA -
IL SOGNO DEGLI ANNI VENTI E LO SGUARDO DI UBALDO OPPI"
VICENZA - BASILICA PALLADIANA
domenica 26 gennaio 2020**

Da un'opera di **UBALDO OPPI** prende il titolo la grande mostra di un particolare periodo storico, gli anni VENTI. Tracciato che si connota secondo un inedito punto di vista: il ruolo della donna nell'arte e nella società, mantenendo sempre come *fil rouge* il suo marcatore appassionato: il pittore iberico **Ubaldo Oppi**. La mostra comprende 120 opere raggruppate in sette sezioni: da Gustav Klimt a Felice Casorati, Mario Sironi, Antonio Donghi, Achille Funi, Piero Marussig, Mario Cavaglieri e, naturalmente, Ubaldo Oppi. Nei primi anni Venti Oppi, viene scoperto e sostenuto da Ugo Ojetti e Margherita Sarfatti, che fu la prima critica d'arte donna.

L'amicizia femminile, il sogno, il doppio riflesso nello specchio, il rapporto tra il pittore e la modella, donne fiere al punto da divenire feline, la nostalgia di paradisi perduti, ma anche la crudezza della realtà, sono i temi centrali della mostra.

Siamo negli anni Venti e, nell'Europa uscita da poco dalla Prima guerra mondiale, le donne cominciano a conquistare un proprio ruolo: sempre più autonome, seduttive e moderne. I capelli si accorciano come la lunghezza delle gonne, mentre la loro influenza nella società e nella cultura si fa sempre più intensa. Coco Chanel cambia la moda, Amelia Earhart attraversa in volo l'Atlantico, i balli di Josephine Baker incantano Parigi, Virginia Woolf scrive i suoi capolavori. E i pittori le dipingono.

Iscrizione: entro la fine di dicembre

Ritrovo e partenza: ore 8.00 Prà del Moro

Pomeriggio libero (Ev. si può visitare il Museo di Arte Sacra o il Teatro)

**MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO alle ore 20.30, presso la sede dell'Associazione Fenice in via
Peschiera, 21, Rodolfo Brentel presenterà "L'ALTRO TIBET".**

**"CHAGALL - SOGNO E MAGIA"
BOLOGNA . Palazzo Albergati
domenica 1° marzo 2020**

Chagall. Sogno e Magia rappresenta una straordinaria opportunità per ammirare più di centosessanta opere del grande artista russo e ripercorrerne la traiettoria artistica dal 1925 fino alla morte. Un percorso originale che, andando oltre la presentazione cronologica, propone una lettura nuova delle opere, consentendo al visitatore di addentrarsi nei temi principali della produzione dell'artista. Le opere raccontano, attraverso il filo conduttore della sensibilità poetica e magica, l'originalissima lingua poetica di Marc Chagall (1887-1985).

La mostra si divide in cinque sezioni in cui sono riassunti tutti i temi cari a Chagall: la tradizione russa legata alla sua infanzia, dalla quale non si allontanò mai; il senso del sacro e la profonda religiosità che si riflettono nelle creazioni ispirate alla Bibbia; il rapporto con i letterati e i poeti; l'interesse per la natura e gli animali e le riflessioni sul comportamento umano che trovarono espressione nelle acqueforti delle Favole; il mondo del circo, che lo affascinava sin dall'infanzia per la sua atmosfera bohémienne e la sua sete di libertà; e, ovviamente, l'amore, che domina le sue opere e dà senso all'arte e alla vita.

Novità della mostra bolognese una proiezione olografica ideata da Display Expert che con Arthemisia ha applicato la tecnica olografica in ambito espositivo per offrire al visitatore un'esperienza artistica originale ed immersiva e far sperimentare nuove prospettive sull'opera, cercando di simulare l'idea multidimensionale dell'artista durante la creazione.

Attraverso questa infatti saranno create immagini ad altissima definizione permettendo la visualizzazione di soggetti e oggetti in 3D fluttuanti nello spazio circostante. La proiezione olografica esce dagli schemi della rappresentazione bidimensionale per coinvolgere l'interlocutore in visualizzazioni realistiche tridimensionali.

Iscrizione: entro l'11 febbraio

Ritrovo e partenza: ore 7,00 Prà del Moro

Pomeriggio libero (ev. visita a San Luca con il trenino)

"IL TEMPO DI GIACOMETTI da Chagall a Kandinsky"

VERONA - Palazzo della Gran Guardia

domenica 5 aprile 2020

Alberto Giacometti è stato uno dei maggiori scultori del Novecento. Dall'idea di rendergli omaggio in Italia nasce questa mostra, realizzata grazie alla decisiva collaborazione della Fondazione Aimé e Marguerite Maeght di Saint-Paul-de-Vence, che presta oltre settanta opere di Giacometti, dalle sculture più celebri, ai disegni, ai dipinti. Dal suo tempo giovanile in Svizzera con i primi, meravigliosi disegni fatti a poco più di dieci anni, alle sculture inaugurali attorno ai quindici anni fino alle prove surrealiste e poi quelle della maturità..

L'esposizione, non sarà solo un omaggio monografico al maestro svizzero, ma anche un decisivo sguardo sul tempo che ha caratterizzato la vita di Alberto Giacometti a Parigi, dove arriva nel gennaio del 1922. È affascinante già ora immaginare, nel vasto salone centrale della Gran Guardia, la *Grande femme debout* fino alla più celebre scultura tra tutte, *L'Homme qui marche*. Nel mezzo la ricostruzione, precisa e puntigliosa, poetica, dell'intera vita di Giacometti, anche con i suoi mitici disegni e poi le pitture e ancora con tante sculture famosissime, dai busti e le teste del fratello Diego, ai cani, ai gatti, alle foreste fatte di figure quasi liquefatte in una cera che diventa bronzo, fino alla notissima figura femminile del 1956, detta *Femme de Venise*, esposta alla Biennale veneziana di quell'anno .

La mostra punterà poi, con una scelta di una ventina di dipinti celebri, sul clima della pittura in Francia in quel tempo medesimo, facendo ricorso alla collezione della stessa Fondazione Maeght, con opere tra gli altri di Braque, Chagall, Miró, Kandinsky, Derain, Léger, compresi nei decenni dai Venti ai Cinquanta, cioè precisamente il tempo della lunga permanenza a Parigi di Giacometti. Quadri, spesso di grande formato, che arricchiranno di pura bellezza le sale nelle quali, al centro, quasi cammineranno le sculture di Alberto Giacometti.

Iscrizione: entro l'11.3

Ritrovo e partenza: ore 7.00 Prà del Moro

Pomeriggio libero

P.S. E' in fase di organizzazione una gita a **PARMA dal 23 al 24 maggio 2020**. Oltre alla visita guidata alla città è programmata la partecipazione ad un concerto al Teatro Regio.

Le prenotazioni per le visite si raccolgono al 333 8535629 o presso la sede in via Peschiera n. 21 il martedì dalle 10 alle 12.

IL PRESIDENTE
Davide Da Mutten

Si declina ogni responsabilità civile o penale per eventuali danni e/o incidenti a persone, animali e cose.